

**Gilberto Pascucci, socialista, per dieci anni è stato segretario generale della Filcams. Attualmente era nella direzione confederale. Arrestato a Montecatini ad un attivo sindacale**

**Bustarella da Gerini per favorire la vendita di un edificio (11 miliardi) all'ente statale. In aprile era stato rinviato a giudizio per estorsione nell'«affare Novakolor»**

# Tangenti, in carcere dirigente Cgil

## L'accusa, 100 milioni per far acquistare un palazzo all'Enasarco

Implicato nello scandalo delle tangenti relative alla vendita di immobili ad enti pubblici anche un dirigente sindacale Cgil Gilberto Pascucci, 52 anni, socialista, della direzione generale Cgil e membro del consiglio di amministrazione dell'Enasarco, è stato arrestato per corruzione. Avrebbe ricevuto 100 milioni per la vendita all'ente di un immobile della «Ares» del defunto marchese Gerini.

ALESSANDRA BADEL

ROMA Per la prima volta un dirigente sindacale finisce in carcere con l'accusa di aver preso tangenti. Si tratta di Gilberto Pascucci, 52 anni, socialista, dello staff della direzione generale Cgil, membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Enasarco. Secondo la Guardia di finanza di Roma che l'ha arrestato per corruzione e con corso in corruzione su richiesta del pm Antonio Vinci Pascucci avrebbe ricevuto cento milioni in relazione alla vendita all'Enasarco per 11 miliardi di un immobile della «Ares» del defunto marchese Gerini avvenuta nel settembre del '91.

ca direttiva. Stava per essere nominato direttore generale cioè capo del movimento operativo interno della confederazione quando inciampò in un'altra vicenda di corruzione quella della «Novakolor». L'anno scorso a Montecatini dove era andato per l'assemblea dei delegati Cgil Pascucci come precisa il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza insieme ad Alberto Bartolucci avrebbe obbligato il costruttore a pagare 200 milioni per vendere un immobile all'Enasarco. Era Pascucci la persona di cui già venerdì scorso il magistrato aveva ordinato l'arresto in contemporanea con l'emissione dell'ordine di custodia cautelativa per il suo ex segretario Roberto Genici capogruppo consiliare dello stesso partito già in prigione.

agli immobili che furono costruiti dalla Grassetto e poi acquistati da enti pubblici. Tempo fa Bettini era stato interrogato anche dai giudici di Milano in merito ai rapporti tra Ligresti proprietario della Grassetto e Carlo Maraffi il direttore generale del catasto coinvolto sia a Milano che a Roma nelle inchieste sulle tangenti.

### «Ferita all'immagine ma caso personale»

ROMA Gilberto Pascucci non è il tipico sindacalista inquisito per tangenti, ma il primo dirigente sindacale nazionale. Segretario nazionale della Filcams-Cgil (edili) nel '74 diventò segretario generale aggiunto della Filcams-Cgil (commercio) di cui è stato poi segretario generale dall'81 al '91. Ora non ricopre alcuna carica ufficiale ma di fatto svolgeva un ruolo non secondario nella direzione generale. Finora nessun esponente della Cgil ha voluto commentare la vicenda mentre reazioni sono venute da Cisl e Uil.



Il rogo al teatro Petruzzelli

### Bari, sequestrato il teatro tenda «Città di Federico»

Salterà la nuova stagione teatrale organizzata da Ferdinando Pinto a Bari? Sequestrata la «Città di Federico», sorta su un'area militare occupata, secondo la Procura, senza autorizzazione. Indagati anche la giunta e la commissione edilizia che avevano concesso licenze e autorizzazioni. Nella guerra mossa dalla magistratura barese contro gli abusi edilizi, finora indenni i potentati economici della città.

LUIGI QUARANTA

BARI Il sequestro della «Città di Federico» il teatro tenda nel quale Ferdinando Pinto l'ex gestore del teatro Petruzzelli, contava di trasferire le proprie attività è stato disposto ieri dal giudice delle indagini preliminari Anna Maria Iusto. Il complesso di tende era sorto sull'ex campo sportivo militare «Rossini» un'area a due passi dal centro. La struttura era pressoché ultimata ed il 15 dicembre prossimo sarebbe stata inaugurata da Vittorio Gassmann con «Ulisse e la Balena Bianca». Proiezioni sul bagnato. Pinto dopo aver perso materialmente il Petruzzelli ed essere stato inibito all'uso del nome e del marchio del teatro che a lui deve il suo rilancio internazionale, nella scorsa settimana si è visto sequestrare cautelativamente tutti i beni a tutela del risarcimento chiesto dagli eredi Messeri Nemagna, i proprietari del Petruzzelli che lo ritengono civilmente responsabile del danno subito.



Quanto a Pascucci, Morese ha auspicato che la magistratura «aiuti a togliere di mezzo chi combatte l'attività sindacale con quella affaristica» precisando che non da giudizi prima di una sentenza. Anche per il segretario confederale della Uil Adriano Musi, «non bisogna confondere un caso personale di cui peraltro non sono ancora chiari i termini con i problemi del sindacato».

Milano, udienza preliminare per l'inchiesta sullo scandalo del «Pio Albergo Trivulzio»

## Chiesa offre 5 miliardi alle parti civili. E il detenuto Ligresti sfida i magistrati

Mario Chiesa, ex presidente psi del Pio Albergo Trivulzio e primo arrestato di Tangentopoli, ha accettato di restituire oltre 5 miliardi di risarcire Comune, Pat e altre parti civili. Lo si è appreso durante l'udienza preliminare di ieri. Intanto Ligresti continua il braccio di ferro con i magistrati. Non ha voluto controfirmare il nuovo ordine di custodia e annuncia resistenza. Ma per i magistrati resta pericoloso.



Gli atti del processo per corruzione del Pio Albergo Trivulzio trasportati in aula. Sopra il giudice Di Pietro

MILANO Fa il duro l'ingegner Salvatore Ligresti, pianto nato in una delle sue cliniche milanesi. L'altra vera ha rifiutato di controfirmare il nuovo ordine di custodia cautelare per abuso d'ufficio. L'iniziativa giudiziaria potrebbe prolungare di altri tre mesi il suo stato di detenuto in attesa di giudizio che dura dal 16 luglio scorso. Continua dunque il braccio di ferro tra i Ligresti che secondo gli inquirenti anticorruzione non collabora e gli stessi magistrati. Già nei giorni scorsi il finanziere avrebbe insistito sul fatto che non ha altro da dire ai pubblici ministeri oltre alle risposte date nel corso dei precedenti interrogatori. «Anzi - avrebbe sostenuto - più mi colpiscono più mi irrigidirò».

lardo e 40 milioni di tangenti pagate per gli appalti della metropolitana - è stato determinato dalle ammissioni di uno stretto collaboratore di Ligresti Luciano Betti amministratore delegato della «Premafin», amministratore del gruppo, ammissioni in parte confermate da Carlo Maraffi, direttore generale del ministero delle Finanze e capo del Catasto. Entrambi arrestati il 14 ottobre scorso.

zative giudiziarie lo stanno di struggendo. Siamo valutando quali iniziative assumere. In 30 anni di professione non abbiamo mai visto nulla di simile. I legali sono stati in riunione fino a tarda sera ipotizzando addirittura un generale abbando del mandato difensivo in segno di protesta con i giudici. Giudici che continuano ad essere convinti che Ligresti una volta libero potrebbe inquinare.

Secondo il magistrato pare che a lui deve il suo rilancio internazionale, nella scorsa settimana si è visto sequestrare cautelativamente tutti i beni a tutela del risarcimento chiesto dagli eredi Messeri Nemagna, i proprietari del Petruzzelli che lo ritengono civilmente responsabile del danno subito.

ROMA È stato rinviato al 23 novembre il processo per le cosiddette «carceri d'oro». L'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi imputato di concussione nel processo è ricoverato in una clinica di Novara per complicazioni cardiache. Di qui la decisione della XI corte d'appello di Roma di rinviare l'udienza per permettere allo stesso Nicolazzi di essere presente in aula. Il tribunale dopo avere ascoltato il parere di un medico legale ha chiesto alla procura di Novara di farsi consegnare dalla clinica «San Giuda» copia della cartella clinica che è stata poi trasmessa a Roma tramite fax. Al processo si sono costituiti tutti parte civile con Nicolazzi e Di Palma ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici. L'avvocato dello Stato Oscar Funari per conto del ministero dei Lavori Pubblici e l'imprenditore Bruno De Mico dal quale secondo l'accusa è due preteriti due miliardi di lire per affidargli ai cum lauri.

## Zanone: «Io, massone senza segreti»

«Un'associazione segreta non organizza concerti pubblici alla presenza dei fotografi». Ex ministro ex sindaco di Torino, ex segretario del Partito liberale, Valerio Zanone ha dichiarato pubblicamente la sua appartenenza alla massoneria «anche per amicizia». Ma - assicura - è sempre stato «un mediocre dispensatore di raccomandazioni». E sull'inchiesta di Cordova «La magistratura vada fino in fondo».

Non pensa, comunque, che il velo del mistero torni particolarmente gradito a chi vuol svolgere attività criminali o illecite? Le attività criminali e illecite vanno perseguite in qualunque modo si svolgano. Quanto alle associazioni segrete sono vietate dalla legge del 1982 cui per quanto ne so la massoneria si è pienamente adeguata.

Nel '75 lei si è messo «in sonno» perché dovendo risiedere lontano da Torino non avrebbe più potuto svolgere le attività logistiche. In che consistono queste attività? Una serata la settimana in genere in cui di volta in volta si trattano temi ricambiati di comune interesse. Rammento di aver tenuto in quegli anni lontani una conferenza sul divorzio e altre di cui non ricordo neppure più l'argomento che furono poi pubblicate su riviste massoniche.



Valerio Zanone

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**PIER GIORGIO BETTI**  
TORINO Ma dunque anche lei, on Zanone, ha dovuto fare quel giuramento che impegna i massoni a «non palesare i segreti, sotto pena di aver tagliata la gola»? Erano formule tradizionali trammesse per continuità storica e ovviamente con un significato non altro che simbolico. Credo che ultimamente siano state aggiornate togliendone le espressioni a scristonistiche.

Lei ha avuto occasione di dichiarare che aveva aderito alla massoneria anche «per amicizia». Non pensa che l'amicizia sia meglio godersela alla luce del sole, incontrandosi per esempio al circolo degli studi storici o al club del bridge, senza cappucci, grembiuli e compassi? Sono socio di parecchie di esse di circoli e associazioni di ogni genere a Torino e in campo nazionale. Il circolo Cagnano di piazza Castello dove sono invitato a tenere una conferenza una volta l'anno non ha nulla di segreto neppure esso. Credo che l'amicizia sia sulla guida telefonica.

Ma cosa sono i «favori» che si chiedono e si fanno tra «fratelli»? Carriere facilitate, magari a danno di altri? Il successo sociale garantito? Gli innocui favori che si chiedono dappertutto tra vicini di casa, compagni di scuola o di lavoro frequentatori del medesimo circolo. Un favore che consista nel darmeglie qualche altro non è lecito. Io appartengo a società più

frequente e quella dei liberi professionisti ma ci sono anche dirigenti impiegati. Quanto ai miratori non lo so. Potrebbero esserci. Garibaldi fu gran maestro ed era un eroe popolare. Qual è il suo parere sull'inchiesta del giudice Cordova? Come di qualsiasi indagine giudiziaria penso che la magistratura deve andare fino in fondo, avvalendosi di tutti i mezzi che le sono consentiti e consentiti.

### Napoli Assemblea comitato «voto pulito»

NAPOLI Cartelli scritti a mano ma in bella mostra. Sono quelli che issano i lavoratori della «Soft» la società della Finsiel che viene considerata il perno dell'inchiesta sul voto di scambio. È stata proprio la «Soft» a preparare il software della segreteria di De Lorenzo dove sono stati archiviati 25.000 nomi. Significativamente è stato proprio uno di loro ad aprire la serie degli interventi nell'assemblea per il «voto pulito» che si è tenuta ieri a Napoli. Poi gli altri interventi da quello di Antonio Parisi presidente dell'associazione studenti contro la camorra («da sempre ci battiamo per una Napoli pulita» ha detto lo studente) a quella di Aldo Masullo eletto nelle liste del Pds. «Stiamo uscendo da un momento di particolare necessità stiamo cominciando a svegliarsi - ha affermato Masullo - che ha aggiunto - non basta però solo spezzare spazzare via i sistemi. Oggi occorre anche costruire riportare i giovani creare una nuova classe dirigente offrire nuovi spazi ai giovani. Una folla delegazione del clx liceo scientifico che gli era alle spalle ha applaudito in maniera entusiastica. In tanto cominciano a giungere a decine le segnalazioni al telefono «voto pulito» mentre sono già alcune centinaia le firme apposte in poche ore sotto la petizione per l'abolizione del immunità parlamentare.

Carceri d'oro Rinviato il processo a Nicolazzi  
ROMA È stato rinviato al 23 novembre il processo per le cosiddette «carceri d'oro». L'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi imputato di concussione nel processo è ricoverato in una clinica di Novara per complicazioni cardiache. Di qui la decisione della XI corte d'appello di Roma di rinviare l'udienza per permettere allo stesso Nicolazzi di essere presente in aula. Il tribunale dopo avere ascoltato il parere di un medico legale ha chiesto alla procura di Novara di farsi consegnare dalla clinica «San Giuda» copia della cartella clinica che è stata poi trasmessa a Roma tramite fax. Al processo si sono costituiti tutti parte civile con Nicolazzi e Di Palma ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici. L'avvocato dello Stato Oscar Funari per conto del ministero dei Lavori Pubblici e l'imprenditore Bruno De Mico dal quale secondo l'accusa è due preteriti due miliardi di lire per affidargli ai cum lauri.